

12-26 luglio 2015

n. 946



S. Stefano Show

ssshow2008@gmail.com

www.santostefanodilarvego.it

DOMENICA 12 LUGLIO**XV tempo ordinario***Mostraci Signore la tua misericordia*

Ore 10.30 Benedizione dell'acqua lustrale e S.Messa

LUNEDI' 13 LUGLIO**S. Enrico***Il nostro aiuto è nel nome del Signore*

Ore 16.30 S.Messa in parrocchia

MARTEDI' 14 LUGLIO**S. Camillo de Lellis***Voi che cercate Dio, fatevi coraggio*

Ore 21.00 R.n.S.

MERCOLEDI' 15 LUGLIO**S. Bonaventura***Misericordioso e pietoso è il Signore*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

Ore 16.30 GREC fino alle 18.30

GIOVEDI' 16 LUGLIO**B.V. Maria del Carmelo***Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza*

Ore 17.00 S.Messa a Lastrico, segue merenda.

Ore 21.00 Consiglio A.C.

VENERDI' 17 LUGLIO**S. Marcellina***Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

SABATO 18 LUGLIO**S. Federico***Il suo amore è per sempre*

Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora

DOMENICA 19 LUGLIO**XIV tempo ordinario***I nostri occhi sono rivolti al Signore*

Ore 10.00 Adorazione Eucaristica

Ore 10.30 S.Messa

LUNEDI' 20 LUGLIO

S. Elia

Cantiamo al Signore, stupenda è la sua vittoria

Ore 16.30 S.Messa in parrocchia

MARTEDI' 21 LUGLIO

S. Lorenzo da Brindisi

Il nostro aiuto è nel nome del Signore

Ore 21.00 R.n.S.

MERCOLEDI' 22 LUGLIO

S. Maria Maddalena

Ha sete di te, Signore, l'anima mia

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

Ore 16.30 GRESE

GIOVEDI' 23 LUGLIO

S. Brigida Patrona d'Europa

Benedirò il Signore in ogni tempo

VENERDI' 24 LUGLIO

S. Cristina di Bolsena

Signore tu hai parole di vita eterna

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

SABATO 25 LUGLIO

S. Giacomo apostolo

Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia

Ore 16.40 Rosario e S.Messa festiva in Campora

DOMENICA 26 LUGLIO

XVII tempo ordinario
SS. Giacchino e Anna

Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente

Ore 10.30 S.Messa

La Chiesa è comunità se si avvicina agli ultimi

PAPA FRANCESCO

I cristiani devono avvicinarsi e tendere la mano a coloro che la società tende a escludere, come fece Gesù con gli emarginati del suo tempo. Questo rende la Chiesa una vera “comunità”. Lo ha affermato Papa Francesco all’omelia della Messa in Casa Santa Marta.

Il primo a sporcarle è stato Gesù.

Avvicinando gli esclusi del suo tempo. Si è sporcato le mani toccando i lebbrosi, per esempio, guardandoli. E insegnando così alla Chiesa “che non si può fare comunità senza vicinanza”. Papa Francesco centra l’omelia sul protagonista del breve brano del Vangelo, un malato di lebbra che si fa coraggio, si prostra davanti a Gesù e gli dice: “Signore, se vuoi, puoi purificarmi”. E Gesù lo toccò e lo risanò.

Il bene non si fa da lontano

Il miracolo, nota il Papa, avviene sotto gli occhi dei dottori della legge per i quali invece il lebbroso era un “impuro”. “La lebbra – osserva – era una condanna a vita” e “guarire un lebbroso era tanto difficile come resuscitare un morto”. E per questo venivano emarginati. Gesù invece tende la mano all’escluso e dimostra il valore fondamentale di una parola, “vicinanza”: “Non si può fare comunità senza vicinanza. Non si può fare pace senza vicinanza. Non si può fare il bene senza avvicinarsi. Gesù ben poteva dirgli: ‘Sii guarito!’. No: si avvicinò e lo toccò. Di più! Nel momento che Gesù toccò l’impuro divenne impuro.

E questo è il mistero di Gesù: prende su di sé le nostre sporchie, le nostre cose impure. Paolo lo dice bene: ‘Essendo uguale a Dio, non stimò un bene irrinunciabile questa divinità; annientò se stesso’. E poi, Paolo va oltre: ‘Si fece peccato’. Gesù si è fatto peccato. Gesù si è escluso, ha preso su di sé l’impurità per avvicinarsi a noi”.

Gesù include

Il passo del Vangelo registra anche l’invito che Ge-

sù fa al lebbroso guarito: “Guardati bene dal dirlo a qualcuno; va’ invece a mostrarti al sacerdote e presenta l’offerta prescritta da Mosè come testimonianza per loro”.

Questo perché, sottolinea Francesco, per Gesù oltre alla prossimità è fondamentale anche l’inclusione: “Tante volte penso che sia, non dico impossibile, ma molto difficile fare del bene senza sporcarsi le mani. E Gesù si sporcò.

Vicinanza. E poi va oltre. Gli disse: ‘Vai dai sacerdoti e fa quello che si deve fare quando un lebbroso viene guarito’. Quello che era escluso dalla vita sociale, Gesù include: include nella Chiesa, include nella società... ‘Vai, perché tutte le cose siano come devono essere’. Gesù non emargina mai alcuno, mai. Emargina sé stesso, per includere gli emarginati, per includere noi, peccatori, emarginati, con la sua vita”.

Vicinanza è tendere la mano

Il Papa mette in risalto lo stupore che Gesù suscita con le sue affermazioni e i suoi gesti. “Quanta gente – commenta – seguì Gesù in quel momento” e “segue Gesù nella storia perché è stupita di come parla”: “Quanta gente guarda da lontano e non capisce, non le interessa... Quanta gente guarda da lontano ma con cuore cattivo, per mettere Gesù alla prova, per criticarlo, per condannarlo... E quanta gente guarda da lontano perché non ha il coraggio che lui ha avuto, ma ha tanta voglia di avvicinarsi! E in quel caso, Gesù ha teso la mano, prima. Non come in questo caso, ma nel suo essere ha teso la mano a tutti, facendosi uno di noi, come noi: peccatore come noi ma senza peccato, ma sporco dei nostri peccati.

E questa è la vicinanza cristiana”.

È una “bella parola, quella della vicinanza”, conclude Francesco. Che invita a un esame di coscienza: “Io so avvicinarmi?”. Ho “animo, ho forza, ho coraggio di toccare gli emarginati?”. Una domanda, dice, che riguarda anche “la Chiesa, le parrocchie, le comunità, i consacrati, i vescovi, i preti, tutti”.

SOCIETA' OPERAIA CATTOLICA "STANISLAO SOLARI" DI S.STEFANO DI LARVEGO

Mi permetto di riportare parte di quanto ho detto nell'omelia della S.Messa di domenica 28 giugno, giorno che, da tempo, era stato scelto dal Consiglio Pastorale e dal Presidente della Società, come festa della Società dedicata al Sacratissimo Cuore di Gesù.

La società è un insieme di persone, la più piccola ma anche la più importante è la famiglia, tanti fanno a gara per distruggerla, l'unica che la difende con tutte le forze è la Chiesa che intende la famiglia secondo il progetto di Dio e non secondo i capricci della moda.

La Chiesa stessa è una società, come ci insegna il catechismo, perché è l'insieme di battezzati, di cristiani. Inoltre ci sono tanti altri tipi di società, ognuna si prefigge degli scopi descritti nei propri statuti.

La Società di S.Stefano, intitolata a Stanislao Solari, illustre scienziato e agronomo, è definita "cattolica", ma se è cattolica è cristiana, come tale, tra i tanti scopi che si prefigge (per es. stare insieme, scambiarsi idee, pareri su quanto avviene nel mondo, divertirsi, mangiare, organizzare gare di vario tipo), ci dovrebbe essere anche quello di parlare o sentire parlare di argomenti che riguardano la fede e la formazione umana e cristiana. Siccome la Società fa parte della parrocchia, i soci dovrebbero anche partecipare alle varie attività, cominciando dalla partecipazione alla S.Messa festiva.

Purtroppo non mi sembra che le cose stiano proprio così, dico questo per due motivi:

1. quanti erano i soci presenti alla S.Messa del 28 giugno scorso, festa della Società?!
2. quanti i soci presenti alle serate di formazione insieme ai parrocchiani, nella Società, programmate durante l'anno, d'accordo con il Presidente della Società?!

Probabilmente contribuisce a questa situazione anche l'assenza dell'Assistente Ecclesiastico richiesto più volte ai responsabili della Diocesi, ma fino ad ora senza alcun provvedimento.

Don Giorgio

Nei mesi estivi, l'A.C.R. non va in vacanza ma continua con il
GREST (GRuppo ESTivo),
un'esperienza che si svolge d'estate dove bambini, ragazzi e animatori,
giocano, imparano, lavorano, si divertono
con una particolare attenzione alla dimensione religiosa.
Il GREST, iniziato mercoledì 8 luglio,
dovrebbe continuare per tutta l'estate
con appuntamenti settimanali in parrocchia e con qualche gita
che gli animatori vi comunicheranno di volta in volta.



Caseggio 2015 Pratolungo di Gavi 15-19 Agosto



Condividi con noi questa bellissima esperienza di gruppo, di gioco,
di divertimento e, ovviamente, di fede.

Per consentirci di organizzare tutto al meglio e per una buona riuscita
di questi 5 giorni insieme, vi chiediamo cortesemente di prenotarvi
entro e non oltre il 19 Luglio

contattando Daniela al 333 5328860.

La quota indicativa è di € 20.00 - 22.00 al giorno a persona.

Al momento della prenotazione vi verrà chiesto un acconto di € 20.00 a persona.

La partenza sarà

Sabato 15 Agosto

da Santo Stefano dopo la messa delle 10.30

e pranzo al sacco in arrivo a Pratolungo.

Altre informazioni sulle giornate le potrete trovare a breve sul sito della Parrocchia:

www.santostefanodilarvego.it

RACCOLTA PRO RESTAURO

SALDO AL 14/06/15	€	50.356,87
28/06/15 N.N.	€	100,00
28/06/15 N.N.	€	50,00
28/06/15 LIBRI DON CARLO	€	24,00
05/07/15 AUTOTASSAZIONE FAMIGLIE	€	250,00
05/07/15 RACCOLTA S. MESSA MENSILE	€	174,55
TOTALE AL 05/07/15	€	50.955,42

RESOCONTO FINALE SAN LUIGI**ENTRATE**

LOTTERIA AL NETTO DELLE SPESE	€	1.097,30
GASTRONOMIA AL NETTO DELLE SPESE	€	1.018,30
COMMEDIA	€	473,35
MERCATINO BIMBE + ANTIQUARIATO	€	250,00
GIMKANA	€	36,00

USCITE

FIORI	€	-80,00
BANDA	€	-500,00
ORGANISTA		-70,00

TOTALE NETTO	€	2.224,95
---------------------	----------	-----------------



S. LUIGI 2015 GIMKANA

Foto di Lanza Beatrice





SOMMARIO

Orari	pag. 2-3
La Chiesa è comunità se si avvicina agli ultimi	pag. 4
S.O.C. Stanislao Solari	pag. 5
Grest	pag. 5
Caseggio 2015	pag. 6
Resoconti	pag. 7
Foto Gimkana S.Luigi	pag. 8-9

